

Il cuore d'acciaio di una leonessa

Ritratto di Gabriella Pasotti, imprenditrice bresciana che ha saputo ritagliarsi un ruolo imprenditoriale e sociale tra sfide globali e un legame indissolubile con il territorio

Esistono storie imprenditoriali che non si misurano solo in fatturati, ma nella densità dei valori che trasmettono.

Quello di Gabriella Pasotti, presidente de La Leonessa di Carpenedolo in provincia di Brescia, è un cammino di passione, dedizione e orgoglio che attraversa oltre mezzo secolo di esperienza industriale. A 76 anni, di cui 58 trascorsi in azienda, Gabriella incarna l'essenza della "leonessa d'Italia": tenace, pragmatica e proiettata verso il mondo. Tutto ha inizio nei primi anni Cinquanta con la Fad, fondata dal padre, Ferdinando Pasotti, per produrre ruote e assali per macchine agricole. Vale la pena fare un inciso, seppur con poche parole, sulla caratura del padre: un uomo che incarna l'emblema dell'Italia più bella del secondo dopoguerra, periodo vissuto da lui con saggio ottimismo e speranza verso il futuro nella costruzione di un'impresa modello.

La giovane Gabriella pensa all'università, ma il richiamo al dovere è più forte, il padre la vuole al suo fianco. Inizia così un percorso che la porterà a conoscere ogni ingranaggio dell'attività di famiglia, assorbendo l'atmosfera del lavoro in fabbrica.

Quel sogno universitario però non svanisce, rimane celato nel profondo e ripreso anni dopo.

■ ■ ■ LEADERSHIP E UMANESIMO IMPRENDITORIALE

“Conoscere ciò che si fa e agire senza avere paura”. Con questa convinzione Gabriella Pasotti, presidente di Leonessa Group, ha mosso le fila di una compagine industriale che oggi è affermata tra i leader europei nella produzione di cuscinetti di base in acciaio di grandi dimensioni, con stabilimenti produttivi nella Bassa Bresciana e in Cina, filiali commerciali negli Usa e in Polonia. Un approccio schivo, tipico di quell'umanesimo imprenditoriale lombardo capace di realizzare grandi successi.

Così, sottraendo tempo all'azienda e alla famiglia, si iscrive all'Università per studiare Pedagogia. Nel 2004 si laurea con una tesi sul passaggio generazionale dedicata al padre, con il titolo “Il piacere del lavoro è la ragione di vita”, che sigilla un patto d'onore con le proprie origini, la fabbrica e l'impegno sociale. Ma in quella finestra temporale tra la giovinezza e la maturità l'azienda di famiglia cresce vorticosamente, finché la vicenda prende una piega inaspettata.

A metà degli anni Novanta la Fad è leader europea con 9.000 ruote al giorno, arrivando a toccare i 300 miliardi di lire di fatturato. Un'organizzazione che fa gola e si fa notare, tanto che nel 1996 la famiglia decide di cedere alle lusinghe della storica multinazionale britannica Gkn, vendendola interamente.

Ma il desiderio di fare non si appaga con la vendita. Gabriella si concentra sulla “piccola” del Gruppo, La Leonessa, fondata nel 1971 per produrre cuscinetti di base di grandi dimensioni. Sotto la sua guida, quella che all'inizio è una realtà di una ventina di dipendenti, con dedizione diventa un leader di settore da 100 milioni di euro di fatturato e 400 collaboratori. Ancora una volta il legame con le radici si fa manifesto nel 2010 quando, in controtendenza rispetto a molti altri imprenditori, Gabriella, con l'accordo dei figli Tommaso e Susanna Ghirardi, compie un gesto simbolico e strategico, ricomprando la divisione assali della Fad dal colosso inglese. E con lo slogan “gli assali sono tornati a casa” vuole riaffermare l'obiettivo per l'identità ritrovata. Oggi, il Gruppo composto da La Leonessa, Fad Assali e altri marchi è l'unico in Europa a vantare una filiera integrata, che parte dalla barra di acciaio per arrivare al pezzo finito laminato all'interno, nella produzione di cuscinetti industriali a rulli e a sfere assemblati nei macchinari per movimentazione, grazie agli investimenti nell'impianto di Carpenedolo inaugurato nel 2008. Un'eccellenza che serve i mercati internazionali, supportata anche dal sito produttivo aperto



Il Gruppo composto da La Leonessa, Fad Assali e altri marchi è l'unico in Europa a vantare una filiera integrata, che parte dalla barra di acciaio per arrivare al pezzo finito laminato all'interno

Gabriella Pasotti, presidente de La Leonessa

in Cina nel 2012 e dalle filiali commerciali in Usa e Polonia. Ma Gabriella Pasotti non è solo un'imprenditrice di successo, è un punto di riferimento istituzionale. Dal 2022 è cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ha ricoperto incarichi di prestigio come due mandati alla presidenza del settore Meccanica di Confindustria Brescia e come consigliere di Federmeccanica, oggi è membro del Consiglio Generale di Confindustria Brescia e consigliere

nel Cda di Aqm. C'è però un aspetto che definisce Gabriella oltre al lavoro ed è il rapporto con le persone. Educata dall'esempio del padre, vede ancora oggi l'azienda come una comunità con responsabilità che vanno oltre i confini degli stabilimenti. Il suo è anche un impegno sociale costante, spesso silenzioso, volto a sostenere quel territorio che ha dato tanto alla sua famiglia.

Promuove numerose iniziative a favore della comunità locale, dalla costruzione di case per i lavoratori al sostegno delle istituzioni assistenziali, dalle borse di studio per studenti meritevoli ai restauri di luoghi d'arte. ■